



AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

Il Collegio dei Revisori dei conti

Relazione
del
Collegio dei Revisori dei conti
Budget economico aggiornato 2023

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti

Budget economico aggiornato 2023

- art. 2, comma 4, lett. e), e art. 3 del D.M. 27 marzo 2013 –

Con nota prot. 156901/RU del 22 marzo 2023, la Direzione strategie ha trasmesso la revisione del Documento programmatico (budget economico) per l'esercizio 2023, ai fini dell'esame da parte del Collegio dei Revisori dei conti (d'ora in avanti anche "Collegio"), previsto dall'art. 2, comma 4, lett. e), e art. 3 del D.M. 27 marzo 2013, nonché dall'art. 4, comma 3, del Regolamento di contabilità.

Il predetto documento programmatico è stato modificato rispetto a quello già esaminato e certificato dal Collegio in data 15 dicembre 2022, in considerazione delle osservazioni formulate dal Ministero dell'economia e delle finanze, in qualità di amministrazione vigilante.

Sulla base delle risultanze dell'approfondimento istruttorio condotto, l'Agenzia ha effettuato una revisione generale del Piano pluriennale degli investimenti 2023-2025 e, di conseguenza, anche del Documento di budget per l'anno 2023.

Ciò premesso, il Budget economico aggiornato 2023, a seguito della documentazione pervenuta, risulta costituito da:

- ↳ Allegato 1 - Budget economico 2023 - Documento programmatico
- ↳ Allegato a) - Relazione illustrativa del budget
- ↳ Allegato b) - Budget economico pluriennale
- ↳ Allegato c) - Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi
- ↳ Allegato d) - Piano degli indicatori e dei risultati attesi
- ↳ Allegato e) - Budget riclassificato
- ↳ Scheda tecnica budget economico riclassificato.

In proposito, il Collegio dei Revisori dei conti espone che, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di contabilità e degli artt. 1, 2 e 4 del menzionato D.M. 27 marzo 2013, il budget economico annuale deve recare in allegato i seguenti documenti:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la relazione illustrativa;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;

nonché, ai fini della deliberazione del Comitato di Gestione, la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

1. Premessa

Il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni Pubbliche, in conformità alla delega di cui all'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica).

L'art. 13 del citato decreto legislativo n. 91/2011, impone alle Amministrazioni Pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, in sede di redazione del budget, la rappresentazione della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte, secondo un'aggregazione per missioni e programmi.

Il D.M. 27 marzo 2013, emanato in attuazione dell'art. 16 del decreto legislativo n. 91/2011 stabilisce i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, ai fini della raccordabilità dello stesso documento con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle Amministrazioni Pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

L'art. 2 del citato D.M. 27 marzo 2013 prevede, al comma 3, che il Budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica, sia riclassificato nella forma di cui all'allegato 1 del medesimo decreto, ossia secondo l'impostazione del conto economico civilistico.

Premesso quanto sopra, si rileva che l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli opera nell'ambito della missione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominata "Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica", della quale il Dipartimento delle Finanze è il centro di responsabilità.

Nell'ambito del quadro normativo sopra delineato, lo schema di budget economico aggiornato per l'anno 2023, corredato della relazione illustrativa (Allegato A), come accennato, è stato sottoposto al Collegio, per gli adempimenti di cui all'art. 3 del D.M. 27 marzo 2013.

2. Budget 2023

La tabella seguente sintetizza il Budget economico aggiornato 2023, come esposto nel documento programmatico, con importi espressi in milioni di euro e mostra, altresì, le differenze rispetto alla versione del Budget economico 2023 oggetto di esame da parte del Collegio nel mese di dicembre 2022.

Budget 2023		
	Esaminato a dicembre 2022	Revisionato a marzo 2023
Entrate		
Entrate da Bilancio dello Stato	907,8	907,8
(al netto della riduzione di circa € 5 milioni da destinare al c.d. "Manutentore unico" ex art. 12 D.L. n.98/2011)		
Risorse da esercizi precedenti	533,1	229,7
Ricavi stimati	4,5	4,5
<i>Totale entrate</i>	<i>1.445,4</i>	<i>1.142,0</i>
Uscite		
<i>Costi correnti</i>		
Famiglia 03: costi della produzione	142,0	142,0
Famiglia 04: costi del personale	674,0	674,0
Famiglia 05: costi generali	74,0	74,0
Totale costi correnti	890,0	890,0
<i>Investimenti</i>		
Famiglia 01: Investimenti	555,4	252
Totale investimenti	555,4	252
<i>Totale Uscite</i>	<i>1.445,4</i>	<i>1.142,0</i>

Il Budget aggiornato proposto contempla l'equilibrio tra entrate e uscite (costi) previste.

3. Entrate

Le risorse iscritte nel disegno di legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2023, sul Capitolo 3920 intestato all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, prevedono un'assegnazione pari a € 907,8 milioni, al netto della quota di circa € 5 milioni da destinare al c.d. "Manutentore Unico", ai sensi dell'art. 12, comma 6, D.L. n. 98/2011.

Alle predette risorse provenienti da trasferimenti dal bilancio dello Stato, si aggiungono i ricavi correlati all'attività commerciale svolta dai laboratori chimici, che risultano stimati prudenzialmente in € 4,5 milioni, in continuità con il Budget 2022 (peraltro, nel Bilancio 2021 sono stati circa € 7 milioni) e le somme provenienti da esercizi precedenti per un importo pari a € 229,7 milioni. Queste ultime, in particolare, sono costituite da risorse residue che sono state mantenute nella disponibilità dell'Agenzia, al fine di un loro utilizzo nella realizzazione di iniziative da attivare o da portare a termine negli anni successivi, e sono ricomprese tra i risconti passivi del Bilancio dell'esercizio 2021. Le entrate ammontano, pertanto, complessivamente a € 1.142 milioni.

Rispetto al Documento di budget esaminato nel mese di dicembre, le entrate si sono ridotte di un importo pari 303,4 milioni di euro, che corrisponde esattamente al decremento del valore delle risorse provenienti da esercizi precedenti.

4. Uscite (costi)

Per quanto attiene alla programmazione delle Uscite, la revisione del documento di Budget 2023 ha comportato esclusivamente una variazione delle spese per investimento, lasciando inalterata la previsione delle spese correnti.

I costi correnti 2023, stimati per un importo pari a circa € 890 milioni, sono suddivisi in Costi di produzione (famiglia 03), Costi del personale (famiglia 04) e Costi generali (famiglia 05). Più nel dettaglio, tali famiglie di costi risultano così declinate:

- i costi della produzione (famiglia 03) risultano stimati in € 142 milioni, connessi in misura prevalente alla conduzione del sistema informativo dell'Agenzia (servizi di acquisizione e elaborazione dati, gestione delle infrastrutture informatiche centrali e periferiche, manutenzione e assistenza software) e in aumento rispetto all'esercizio precedente per la revisione del contratto Sogei (maggiori costi di assistenza centrale utenti e *disaster recovery*). Nei costi della produzione sono comprese varie voci inerenti al funzionamento dell'Agenzia, quali: spese postali ordinarie, spese telefoniche, materiale di consumo, l'acquisizione di forniture indispensabili per l'espletamento di attività istituzionali, stampati e modelli a rigoroso rendiconto, cartelle Bingo, contrassegni per i tabacchi (costi stimati in aumento per la necessità di predisporre appositi contrassegni di legittimazione per la circolazione di nuovi prodotti da inalazione senza combustione). Pure tra i costi della produzione rientrano le spese per servizi, relative in misura prevalente ai costi delle procedure concorsuali programmate e quelle relative alla comunicazione per le attività istituzionali dell'Agenzia. Infine, sono ricompresi i costi di laboratorio per interventi tecnici e contratti di manutenzione delle strumentazioni scientifiche, i contratti per la fornitura di gas, prodotti chimici e vetreria da laboratorio, nonché quelli relativi alla manutenzione degli scanner in dotazione.
- i costi del personale (famiglia 04) risultano stimati in € 674 milioni, in lieve incremento (quasi il 2%) rispetto al Budget 2022 (€ 663 milioni, anche se, in sede di aggiornamento del Budget 2022, tale importo è stato ridimensionato in € 643,5 milioni) e comprendono le spese relative agli stipendi e alle competenze accessorie (inclusi i relativi oneri riflessi) per il personale dell'Agenzia, nonché le spese per missioni, per la mensa e i buoni pasto. Nella Relazione illustrativa è evidenziato che la previsione tiene conto delle strategie di acquisizione di personale delineate per l'anno 2023 e degli incrementi retributivi connessi all'applicazione del nuovo CCNL del Comparto Funzioni Centrali, sottoscritto in data 9 maggio 2022. In particolare, per il 2023 sono stati programmati ingressi di 983 unità di personale, in virtù di procedure concorsuali in corso di svolgimento o comunque aperte, di cui 343 per funzionari di III area e 640 per assistenti di II area. È previsto, altresì, l'ingresso di 40 dirigenti di seconda fascia vincitori di concorso pubblico indetto dall'Agenzia il 5 novembre 2021 e, ove

consentito, l'ingresso di ulteriori 40 unità. Per il 2023 risulta prevista, inoltre, l'immissione di ulteriori 30 dirigenti di seconda fascia anche attraverso l'espletamento di una procedura concorsuale. Nell'ambito dei costi del personale rientrano, poi, quelli per le attività di formazione.

- i costi generali (famiglia 05) risultano stimati in € 74 milioni, in apprezzabile incremento (circa il 10%) rispetto a quelli dell'anno 2022 (€ 65 milioni) e riguardano principalmente i canoni di locazione e le spese di conduzione di beni immobili ad uso ufficio (spese condominiali, utenze, pulizia, guardiana e vigilanza). Nella Relazione illustrativa è data evidenza che il maggior importo stimato è ascrivibile agli aumenti dei costi energetici (gas ed energia elettrica). Tra i costi generali sono incluse le spese per la sanificazione periodica dei luoghi di lavoro e per i servizi medico-sanitari per la tutela della salute del personale.

Quanto ai costi per investimenti (famiglia 01), l'attività di revisione del Piano triennale degli investimenti dell'Agenzia, ha portato a una loro riduzione complessiva pari a 303,4 milioni di euro rispetto al Documento esaminato dal Collegio nel mese di dicembre 2022.

La previsione per l'anno 2023 è di € 252 milioni di euro, in decremento rispetto all'esercizio precedente (€ 266,9 milioni, successivamente innalzati a € 299,9 milioni in sede di adeguamento del Budget 2022).

Nella nota di trasmissione del Documento programmatico 2023, prot. 156901/RU del 22 marzo 2023, l'Agenzia specifica di aver effettuato un ridimensionamento o slittamento ad anni successivi di alcune iniziative progettuali rispetto a quelle previste nella precedente programmazione, anche in esito agli andamenti delle attività registrati nell'esercizio 2022.

Si riporta di seguito un riepilogo delle variazioni effettuate al Piano pluriennale degli investimenti 2023-2025, rispetto al mese di dicembre 2022.

Tabella n. 1

Macroarea progettuale	Progetto	Differenze rispetto al precedente Piano degli investimenti 2023-2025			
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anni 2023-2025
ICT	Evoluzione del sistema informativo	-10	0	0	-10
non ICT	Qualificazione del patrimonio, di cui:	-293,4	-21	-4,7	-319,1
	<i>Potenziamento laboratori chimici</i>	<i>-19,5</i>	<i>19,5</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>Potenziamento attività di controllo</i>	<i>-88,3</i>	<i>-38,1</i>	<i>0</i>	<i>-126,4</i>
	<i>Potenziamento logistico e adeguamento strutturale</i>	<i>-185,6</i>	<i>-2,4</i>	<i>-4,7</i>	<i>-192,7</i>
Totale investimenti		-303,4	-21	-4,7	-329,1

Fonte: elaborazione del Collegio dei revisori dei conti su dati ADM

Con specifico riferimento alle variazioni che hanno interessato l'anno 2023, viene rappresentata una riduzione di 10 milioni di euro relativa alla spesa per investimenti ICT "Evoluzione del sistema

informativo”. Tale decremento ha riguardato l’eliminazione dal Piano per l’anno 2023 dell’intervento progettuale “Sistemi di videosorveglianza e telerilevamento” e la rimodulazione del progetto “SISMA” per la realizzazione di una piattaforma informatica per il monitoraggio delle accise.

La spesa relativa agli investimenti non ICT dell’anno 2023 è stata complessivamente ridotta di un importo pari a 293,4 milioni di euro riconducibili a:

- 19,5 milioni di euro, relativi al differimento all’anno 2024 dell’istituzione di tre nuovi laboratori chimici;
- 88,3 milioni di euro, relativi all’eliminazione o al ridimensionamento per l’anno 2023 degli interventi progettuali riguardanti l’acquisizione di scanner e il ridimensionamento dell’intervento finalizzato alla realizzazione della sala a postazioni multiple dell’Ufficio intelligence e delle sale analisi territoriali;
- 185,6 milioni di euro, concernenti il ridimensionamento degli interventi progettuali per l’acquisizione di immobili, nonché delle uniformi e delle divise di rappresentanza. Risulta, invece, un incremento degli interventi di manutenzione degli immobili per la riqualificazione del compendio di Via M. Carucci n. 71.

Preso atto delle variazioni apportate, le spese per investimento relative all’anno 2023, abbastanza diffusamente illustrate nella Relazione illustrativa, sono di seguito schematizzate:

Tabella 2

Spese per investimenti			
Tipologia	Descrizione	Importo (milioni di euro)	Totali
ICT	Evoluzione del sistema informativo	89,9	
	<i>Totale investimenti ICT</i>		89,9
non ICT	Potenziamento laboratori chimici	14,0	
	Potenziamento attività di controllo	84,4	
	Potenziamento logistico e adeguamento strutturale	63,7	
	<i>Totale qualificazione del patrimonio</i>		162,1
<i>Totale investimenti</i>			252,0

Fonte: elaborazione del Collegio dei revisori dei conti su dati ADM

Il fabbisogno complessivo dell’Agenzia determina una previsione di uscite (costi correnti e di investimento) di € 1.142,2 milioni, in misura pari alle entrate previste.

5. Budget riclassificato

Il Collegio ha verificato la conformità del prospetto – di cui all’Allegato e) del Budget – nel quale sono riclassificati i dati del Budget economico 2023, in conformità a quanto previsto dall’art. 2, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013.

Al riguardo, il Collegio ha preso quindi atto delle modalità di riclassificazione come di seguito espone.

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce rileva le somme previste, per l'esercizio 2023, nel disegno di legge del Bilancio dello Stato sul Capitolo 3920 - stato di previsione della spesa del MEF. Nella scheda tecnica al Budget economico riclassificato, è stato evidenziato che, relativamente agli investimenti e al fine di conciliare il principio della competenza economica con la dovuta corrispondenza tra i valori contenuti nel documento programmatico e le voci di costo previste nel budget economico riclassificato, si è reso necessario integrare lo schema di riclassificazione con la voce *A6) Quota di ricavi rinviata agli esercizi futuri per competenza*. Tale voce rileva la quota di ricavi destinata agli investimenti che viene rinviata agli esercizi futuri.

Pertanto, il valore della produzione di competenza dell'esercizio è dato dalla differenza tra il valore complessivo delle risorse disponibili – costituito dalla voce *A1.a) Contributo ordinario dello Stato* e dalla voce *A5.b) Altri ricavi e proventi* – con quello esposto nella voce *A6) Quota di ricavi rinviata agli esercizi futuri per competenza*.

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Lo schema di riclassificazione rileva la ripartizione per singola voce di costo degli importi di spesa riconducibili alle famiglie '03' Costi della produzione, '04' Costi del personale e '05' Costi generali.

Il totale complessivo dei costi correnti riferito alle citate tre famiglie è imputato alle specifiche voci di costo contenute nel modello dello schema riclassificato, nonché di quota parte delle imposte correnti. Nella scheda tecnica è precisato che, per i costi correnti, la ripartizione nell'ambito delle famiglie ha solo un carattere meramente indicativo e non gestionale, stante la possibilità di effettuare, per esigenze funzionali, operazioni compensative, fermi restando i relativi totali.

La medesima Scheda tecnica precisa che:

- relativamente agli investimenti dell'Agenzia, è stata considerata come costo di competenza per l'anno 2023 la quota di ammortamento stimata per le nuove acquisizioni di beni. In base al criterio civilistico della competenza economica, le quote di ammortamento residue per gli anni successivi sono state evidenziate come quote di ricavi rinviate agli esercizi futuri;
- la voce *B7.c)* del budget economico annuale (consulenza, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro) è riferita esclusivamente alla voce del bilancio di esercizio "prestazioni professionali" che include i servizi professionali obbligatori, non sostenendo l'Agenzia costi per consulenze;
- nel budget economico non sono state valorizzate le voci relative agli accantonamenti, poiché non è possibile stimare in anticipo costi che sono ragionevolmente valutabili solo in chiusura dell'esercizio sulla base dell'andamento della gestione.

6. Missioni e programmi

Il Budget 2023 risulta corredato del Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del DM 27 marzo 2013. Tale prospetto esplicita

la classificazione COFOG e risulta conforme all'Allegato 2 al menzionato DM 27 marzo 2013.

7. Conclusioni

Dall'esame dello schema di Budget economico aggiornato 2023, della relativa Relazione illustrativa e dei documenti posti a corredo, il Collegio dei Revisori dei conti

attesta

che la riclassificazione dei dati di budget operata dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli risulta conforme alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013, per cui, non avendo osservazioni da formulare, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Budget economico aggiornato 2023.

Roma, 4 aprile 2023

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Giovanni Ciuffarella (Presidente)

Dott.ssa Gianna Blasilli (Componente effettivo)

Dott. Pietro Bracco (Componente effettivo)